

## LA MUSICA ITALIANA: GEOGRAFIA, STORIA E RIFLESSI SOCIALI

**Prof: TBA**

Nel corso di queste lezioni si tratterà un profilo della musica italiana e la sua relazione con la realtà sociale nella quale si sviluppa.

Dall'Opera, il genere musicale italiano universalmente conosciuto e apprezzato in tutto il mondo alla musica popolare "folk". Tutte e due espressioni della storia peculiare d'Italia. Movendoci verso gli anni del fascismo, studieremo la produzione musicale propagandistica "di regime" ma anche l'inventiva di alcuni giovani compositori che, sensibili agli echi provenienti dall'estero, svilupparono un genere di canzoni apparentemente innocue che, tuttavia, permisero di veicolare, anche in Italia, il nascente jazz americano proibito nella penisola. Nel Dopoguerra nasce con il "Miracolo Economico" nasce Sanremo, il Festival della Canzone Italiana durante il quale si sviluppa un gusto e un genere (quello della canzone nazional-popolare) ma andando verso gli anni Cinquanta, il panorama della canzone italiana si apre a nuove influenze provenienti, in primo luogo, dal continente americano: lo Swing, il Jazz orchestrale, il Rock'n'roll trovano in Italia grande successo che permette a giovani interpreti di emergere come nuovi divi.

L'ottimismo iniziale però fa seguito a un sentimento di malinconia e delusione che si traduce nelle nuove modalità espressive della cosiddetta "scuola genovese" dei primi cantautori mentre per altri, la disillusione non si risolve in una scelta di intimismo musicale ma si trasforma in critica sociale e dà vita a esperimenti che non riscuotono immediato successo commerciale ma risultano, storicamente, di grande importanza: è il caso di quegli intellettuali che si raccolgono intorno all'esperienza dei Cantacronache. Giungiamo agli anni Settanta, caratterizzati da profonde ribellioni giovanili; i cantautori cosiddetti "impegnati" partecipano, ciascuno a suo modo, al movimento di contestazione e rielaborano nei loro lavori i nuovi elementi di aspra critica sociale ma soprattutto, grazie a un'eccellente preparazione poetica, riescono a imprimere una svolta rivoluzionaria alle liriche delle canzoni. È probabilmente il punto più alto raggiunto in Italia nell'ambito della scrittura. Negli anni Ottanta e Novanta il contesto sociale è decisamente cambiato e sono le suggestioni dell'ormai universale cultura rock internazionale a farla da padrone e dar vita, anche in Italia, a processi di imitazione, al fenomeno dei gruppi rock in stile britannico, a quello dei grandi concerti, e, più in generale, a un business musicale che sembra sovrapporsi alla ricerca di autenticità e originalità. Arrivati agli anni Duemila, i segni culturali ormai si stratificano l'un l'altro e risulta ancora più difficile tracciare una corrispondenza precisa tra le trasformazioni in ambito sociale e il successo di un particolare genere o gusto musicale; ci sembra tuttavia di cogliere, proprio nella scena musicale contemporanea, caratterizzata quasi totalmente dal trionfo del rap e delle sue diramazioni stilistiche, l'emergenza di una sensibilità nuovamente attenta alla dimensione sociale e, in particolare, alla definizione di una più moderna idea di cittadinanza per vecchi e nuovi italiani.